

Vaccini Boom di prime dosi, +46%

L'imposizione al lavoro spinge la campagna. Test in crescita del 57%

di **SILVANA LOGOZZO**

■ **ROMA** L'obbligo di Green pass fa la differenza. Lo dimostra-
no i dati della struttura commis-
sariale che calcola dal 16 settem-
bre al 13 ottobre 559.954 prime
dosi in più legate alla certifica-
zione verde. Senza il Green pass le
prime somministrazioni attese
erano 1.208.272, con l'approva-
zione dell'obbligo sono invece di-
ventate 1.768.226, pari a un
+46%. Con l'obbligo del certifi-
cato verde ha preso il volo anche la
domanda di tamponi: in un me-
se, la richiesta di test è aumenta-
ta del 57%.

E proprio in queste ore le istitu-
zioni sono al lavoro sul riconosci-
mento ai fini del Green pass dei
vaccini non autorizzati nell'Ue,
come quello cinese e russo. «Cre-
do ci sarà un'evoluzione favore-
vole. È in corso di valutazione e
penso sarà valutata con favore l'i-
dea di una reciprocità tra Stati,
importante anche in un'ottica di
politica estera e non solo vaccina-
le», dice il Dg dell'Aifa **Nicola Ma-**

grini.

Intanto negli ultimi giorni i lavo-
ratori non vaccinati, 4 milioni cir-
ca secondo alcune stime, si sono
riversati nelle farmacie, che se-
gnalano l'overbooking in diver-
se Regioni. Ma proprio le farma-
cie scendono in campo diventan-
do il luogo dove gli indecisi cam-
biano idea, passando da una ri-
chiesta di test e informazioni alla
vaccinazione.

Sul sito del governo si può vede-
re che nel solo giorno del 13 otto-
bre sono stati emessi 563.186
Green pass, la maggior parte dei
quali (369.415) in seguito a un
tampone. Complessivamente so-
no stati scaricati dagli italiani più
di 98 milioni di certificati.

La Fondazione **Gimbe** dal canto
suo nel monitoraggio settimanale
mette in guardia dal «rischio
imminente di caos» proprio per
l'elevato numero di analisi lega-
to al pass verde. Con la progressi-
va estensione del lasciapassare,
spiega il presidente **Nino Carta-**
bellotta, «la media settimanale è
passata da 113 mila del 6 agosto a

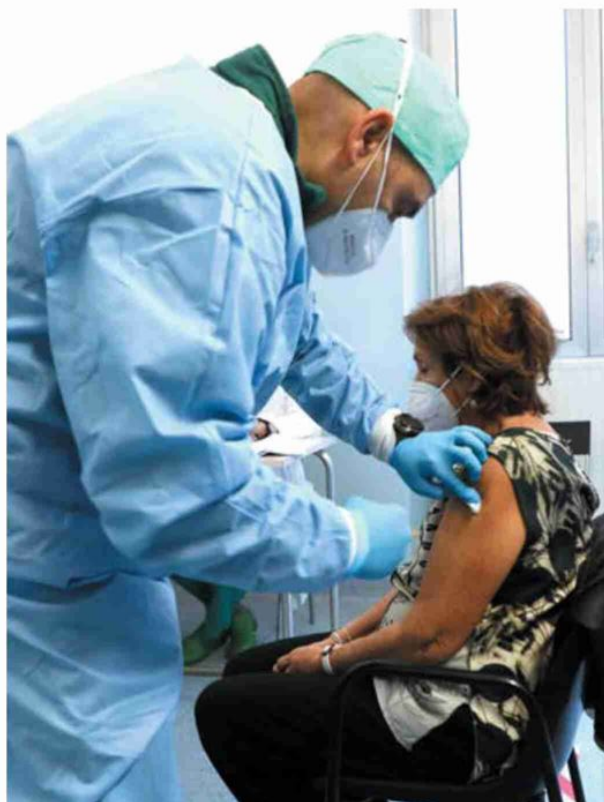
178 mila il 7 settembre, per poi
stabilizzarsi tra 175 mila e 185 mi-
la. Questo documenta l'esisten-
za di una fascia di popolazione
non intenzionata a vaccinarsi». Per
Carta bellotta l'attuale siste-
ma «non potrà garantire, alme-
no nel breve termine, un'adequa-
ta offerta».

Lancia l'allerta anche l'Alta Scuo-
la di Economia e Management
dei Sistemi Sanitari dell'Univer-
sità Cattolica di Roma Altams, se-
condo cui un aumento di ben 5
volte dei tamponi giornalieri ne-
cessari, per un costo complessi-
vo di oltre 21 milioni di euro al
giorno, sarà l'effetto derivato
dall'obbligo.

Nel mentre le farmacie stanno re-
gistrando una forte richiesta di
terze dosi dalle fasce di popola-
zione che ne hanno diritto. Lo ri-
ferisce Federfarma nazionale
sottolineando «l'entusiasmo»
delle persone avanti con l'età
che per il richiamo possono anda-
re alla farmacia vicino casa e rice-
vere l'inoculazione da persone
che conoscono. Quattro sono le

regioni dove tra mercoledì e ve-
nerdi scorso sono iniziate le som-
ministrazioni in farmacia: Lazio,
Liguria, Marche e Veneto.

Il vaccino consegnato dalle Re-
gioni è Pfizer. «Le persone sono
ben felici di fare questo immuni-
zante, anche nei casi in cui in pre-
cedenza ne abbiano fatto un al-
tro. Non hanno paura dell'etero-
loga perché è diffusa l'idea che si
tratti di un vaccino che dà un'al-
ta protezione dal Covid», raccon-
ta **Alfredo Procaccini**, vice presi-
dente di Federfarma. In paralle-
lo con gli 80enni, stanno comin-
ciando a prenotare il secondo ri-
chiamo in farmacia anche i 60en-
ni. Di meno i fragili, perché spes-
so sono direttamente le strutture
dove sono in cura a chiamarli per
la somministrazione.



Una donna si vaccina nell'hub dell'ospedale militare di Milano (Ansa)



Peso: 31%